

I due ragazzi arrestati per la sparatoria sono il 18enne Devon Erickson e la 16enne Maya McKinney, che però si fa chiamare Alec. Partiamo proprio da lei, che è la persona la cui identità è rimasta più nascosta e a ragion veduta, vista la minore età. Queste le dichiarazioni delle forze dell'ordine:

Mercoledì mattina presto lo sceriffo della contea di Douglas, Tony Spurlock, ha parlato coi media del secondo sospettato: "All'inizio credevamo di avere in custodia un ragazzo, ma dagli interrogatori di ieri è emerso che è una ragazza, ed è la seconda sospettata". Quando McKinney è apparsa in tribunale, il suo avvocato ha dichiarato che preferiva ci si rivolgesse a lei con il pronome "egli".

Maya è transgender e preferisce essere chiamata Alec, lo confermano i suoi amici (fonte Daily mail), insieme all'evidenza che avesse problemi mentali legati a questa sua condizione. [...]

Anche l'altro attentatore aveva un percorso di identità sessuale difficile, lo evidenzia la sua trasformazione fisica nel tempo. Devon Erickson è un 18enne con un disagio forte (durante l'intera udienza davanti al giudice ha tenuto la testa bassa, segno inequivocabile di chi vuole sottrarsi a un rapporto che coinvolge il volto). Il suo innegabile disagio sessuale è confluito in un serbatoio esplosivo di odio. La sua pagina Facebook è stata oscurata, ma testate attendibili hanno trattenuto il contenuto sconvolgente di un suo post: "Sapete chi odio? Odio tutti i Cristiani che odiano i gay". [...]

Ne emerge una visione oppressiva del cristianesimo, viene da chiedersi da quali fonti l'abbia ricevuta. A chi sta a cuore mantenere vivo lo stereotipo "i Cristiani odiano i gay"? Ma ancora più della faida Cristiani vs omosessuali colpisce proprio la ripetizione dell'odio, come misura prevalente ed eccedente. Questo fa pensare. E non va taciuto nel panorama complessivo della vicenda, sebbene davvero in pochi riportino questi dati della tragedia alla STEM School. [...]

Chi nutre la spirale dell'odio? Chi semina nel cuore di giovani più fragili lo sguardo della violenza? È ormai immaturo limitarsi a dire che è colpa della propaganda omofoba il trascinare in violenza di episodi come questo. Non è nascosto a nessuno il volto aggressivo di certa propaganda LGBT; il mondo arcobaleno non si può sottrarre a un'autocritica. L'indice puntato solo verso gli altri non tiene più. Occorre uscire dagli stereotipi ed entrare nel merito. Chiediamoci a cosa porta l'eccesso della strumentazione ideologica rispetto a chi, giovanissimo, vive sulla propria pelle l'omosessualità o la disforia di genere. Questi due ragazzi sembrano aver trasformato le loro ferite in una battaglia senza esclusioni di colpi. L'odio a cui sono diventati devoti è da cercare anche tra chi li ha spinti a guardare come nemici coloro che hanno una voce diversa dal love is love sulla sessualità.

Sulla loro strada, hanno incontrato Kendrick Castillo. Dopo una forte spinta ideologica, ecco un testimone in carne e ossa. Ecco un loro coetaneo che ha mostrato loro un'ipotesi di vita fondata su valori opposti. C'è da augurarsi che Erickson e McKinney si confrontino davvero con l'insegnamento di questo ragazzo che come ultimo gesto ha mostrato loro il volto più grande dell'amore, il sacrificio.

Fonte: Sito del Timone, 11 maggio 2019

5 - SALVINI LANCIA LA BATTAGLIA ALLA CANNABIS DICHIARANDO GUERRA AGLI SHOP CHE VENDONO LA COSIDDETTA CANNA LIGHT
Cosa c'è dietro questa decisione che mette a rischio il governo? La rete di negozi

serve a preparare la distribuzione della marijuana legalizzata... gli effetti sarebbero devastanti
di Andrea Zambrano

L'ultima lettera al ministro Salvini e al collega di governo Lorenzo Fontana porta la data del 6 maggio. Nella missiva, la comunità di San Patrignano, con l'ausilio di Giovanni Serpelloni, il neuroscienziato del drug policy institute della Florida, esperto di droghe che i lettori della Nuova BQ conoscono bene, mettevano in guardia da un fenomeno inquietante: "Sempre più spesso vediamo giovanissimi con condizioni mentali, capacità di analisi della realtà e di presa di decisioni completamente alterate e fuori da ogni percorso logico e razionale proprio in relazione agli effetti psicofisici di queste potenti droghe".

L'imputata numero uno è sempre lei: la cannabis alla quale si aggiunge ora la cannabis "light" che una letteratura scientifica ormai consolidata ha smentito essere innocua. La lettera proseguiva con una serie di suggerimenti legislativi per potenziare la lotta che il governo italiano dovrebbe fare a ogni forma di dipendenza. Per comprendere la decisione con la quale Salvini ha annunciato lo storico giro di vite del Governo contro i negozi di cannabis light bisogna partire da qui e dai tanti appelli che il Ministro degli Interni e quello delle politiche antidroga hanno ricevuto da quando sono nell'esecutivo da parte di scienziati e operatori del settore. Appelli congiunti per un allarme che giace inascoltato da troppi anni.

Professor Serpelloni, qual è stato il suo ruolo in questa svolta del governo?

Ho fatto una ricerca molto importante sull'escamotage che si utilizza per estrarre il principio attivo della cannabis dai prodotti acquistati in negozio e ho iniziato ad avvertire la politica, come ho sempre fatto in tutti questi anni e con tutti questi governi.

Salvini sembra che l'abbia presa sul serio: all'annuncio di mercoledì sulla lotta senza quartiere alla cannabis sono seguite le chiusure di ieri della festa della cannabis di Torino e della chiusura di tre negozi nelle Marche...

Finalmente qualcuno riconosce che quella della droga è un'emergenza nazionale. Posso affermare che dal 2014 ad oggi non è mai stata presa in considerazione a livello politico e ha continuato ad erodere un tessuto sociale sempre più fragile fatto di minorenni.

Nel frattempo, in questi anni sono esplosi i negozi di cannabis light, in cui acquistare infiorescenze...

E fa bene il ministro a smascherare questo grande imbroglio.

Veniamo però alle obiezioni. Repubblica ha intervistato un imprenditore del settore. La prima "scusante" è che il principio attivo dei prodotti venduti è tra lo 0,2 e lo 0,6%. Quindi basso.

E qui sta una grande bugia.

Perché?

Perché dalle nostre ricerche, che abbiamo pubblicato, dimostriamo che con 30 grammi di prodotto puoi estrarre fino a 15 milligrammi di Thc, che poi utilizzi a scopo ricreativo fumando. Come vede siamo ben oltre le soglie dello 0,6%.

Che cosa significa?

Anzitutto che non è vero che i prodotti venduti non sono per uso umano, come ipocritamente dicono i rivenditori per poter rientrare dentro i parametri della legge del 2016 che istituisce la vendita delle infiorescenze. E tutto questo crea confusione

BASTABUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!

n.612 del 15 maggio 2019
www.bastabugie.it

1. L'AMORE STRAPATO: LA FICTION DI CANALE 5 CON SABBINA FERLILLI SU FATI VARI E SCONVOLGENTI - A sei anni, Angela viene prelevata a scuola dai carabinieri... la storia vera di una famiglia straziata da tribunali, psicologi e assistenti sociali (VIDEO: i protagonisti veri dell'assurda vicenda) IN RAI E' ASSENTE IL RISPETTO PER LA CULTURA CATTOLICA - Il presidente della Rai, Marcello Foa, denuncia il pregiudizio anticattolico degli ideatori del programma e, anche se ha detto una cosa evidente, scoppiata la polemica (VIDEO: Marcello Foa spiega come gli Spin Doctor manipolano le notizie) - di Ruben Razzante

2. UN RAPPER NERO INCIUTA AD UCCIDERE I BIANCHI... MA GUAI A CONDANNARLO - La sua "canzone" dice: "entrate negli asili nido, uccidete i bebè bianchi e poi impiccate i loro genitori" (per questo è stato condannato, ma la pena è stata sospesa) - di Mauro Favazzani

3. SPARATORIA DI DUE RAGAZZI TRANSGENDER IN UNA SCUOLA: UN RAGAZZO CRISTIANO SACRIFICA LA SUA VITA PER EVITARE LA STRAGE - Il 18enne Kendrick Castillo si getta eroicamente sugli assassini per bloccarli (il ricordo commosso dei compagni: era cristiano e spendeva la vita per gli altri) - di Ermete Dovico

4. SALVINI LANCIA LA BATTAGLIA ALLA CANNABIS DICHIARANDO GUERRA AGLI SHOP CHE VENDONO LA COSIDDETTA CANNA LIGHT - Cosa c'è dietro questa decisione che mette a rischio il governo? La rete di negozi serve a preparare la distribuzione della marijuana legalizzata... gli effetti sarebbero devastanti - di Andrea Zambrano

5. LA SCUOLA DELL'OBBLIGO NON ESISTE - All'istruzione dei nostri figli ci pensiamo noi genitori (a casa nostra) con l'home schooling perché nessuno può costringerci a mandarli a scuola - di Monica Gibertoni Negami

6. LA CASSAZIONE DICE NO ALL'UTERO IN AFFITTO... MA APPROVA I GENITORI GAY - Il mondo pro family è in festa, ma a torto... infatti la Corte di Cassazione ha sì condannato l'utero in affitto (che del resto è già vietato in Italia), ma ha legittimato le adozioni delle coppie omosessuali (VIDEO: l'utero in affitto) - di Tommaso Scandroglio

7. DIECI LIBRI DA LEGGERE E REGALARE NEL 2019 - Segreti e peccati del Sessantotto, Il politicante correto, ecc., ecc. - da Redazione di Bastabugie, 15 maggio 2019

8. OMELIA V DOM. PASQUA - ANNO C (Gv 13, 31-33,34-35) - Amatevi, come ho amato voi - da Il settimanale di Padre Pio

il cascabite - la faldante

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.



Fonte: Il settimanale di Padre Pio

comportamenti in modo da meritarsi. La morte, né lutto, né lamento, né affanno» (Ap 21, 4). Pensiamo spesso al Paradiso e lettura di oggi, ci dice che in Paradiso Dio «asciugherà ogni lacrima [...] non vi sarà più una volta lasciata questa terra, avremo la giusta ricompensa. San Giovanni, nella seconda sua questa terra, c'era da lottare.

Barma non badavano ai sacrifici che inevitabilmente dovevano affrontare. Tutto era poco e ricercare il loro bene spirituale, la loro salvezza eterna. Per salvare le anime, Paolo e «Dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni» (At 14,22). Da loro difficile e opposizioni. I due Santi non badavano però a tali persecuzioni perché dicevano: Sospinti da questo amore per il prossimo, Paolo e Barnaba predicavano il Vangelo tra molte. Amare, dunque, costa sacrificio, e non può essere diversamente.

al momento della prova. Di questi veri amici, purtroppo, ce ne sono sempre molto pochi. dalle persone che ci illudevano di amare. E regola infallibile che i veri amici si vedono solo

soprattutto nei giovani perché in questo modo i ragazzi pensano che la cannabis sia stata legalizzata.

E' una percezione?

No, è il risultato di un'indagine che abbiamo compiuto su 1400 ragazzi in età scolare non più tardi di un mese fa. I giovani, vedendo questi negozi, spesso anche non distanti da scuole, sono portati a pensare che la cannabis sia stata legalizzata.

Ci raccontate l'esperimento che avete condotto.

Lo studio è stato condotto dall'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Verona in collaborazione con gli atenei di Parma e Ferrara su 4 piazze: Milano, Verona, Parma e Ferrara.

In che cosa è consistito?

Siamo andati ad acquistare infiorescenze o cannabis che si presenta come erba secca. Ebbene: mediante l'utilizzo di rudimentali estrattori che usano semplici bombole di gas butano per ottenere un'estrazione in fase fredda, si può estrarre principio attivo di The per concentrazioni anche superiori di 10-20 volte rispetto al consentito.

Ma l'estrattore dove si trova?

Nei negozi, ormai c'è tutto il necessario per la preparazione! E' tutto alla luce del sole.

Quindi sono operazioni semplici?

...E' pericolosissime. Queste operazioni possono avvenire in maniera molto facile anche in ambiente domestico e non abbisognano di particolari attrezzature e competenze per poterle attuare. Esistono, inoltre, istruzioni dettagliate in Internet a portata di qualsiasi adolescente che spiegano come fare.

Cosa avete dimostrato?

Che con queste tecniche di estrazione è possibile facilmente arrivare a concentrazioni 10-20 volte superiori di Delta-9-THC contenuto nel prodotto originale di base acquistato in negozio, ricavandone una resina che viene poi impastata e fumata

Dal punto di vista scientifico che cosa potete affermare?

Quest'osservazione scientifica ci permette di accreditare ancora di più il parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità nella seduta di aprile 2018 ha sottolineato "la pericolosità" di tali prodotti per la salute pubblica, raccomandando per il principio di precauzione, l'adozione di misure atte a non consentire la libera vendita dei suddetti prodotti. Ci auguriamo che il Ministero della Salute voglia ascoltare ed applicare quanto prima il parere autorevole del Consiglio Superiore di Sanità.

A proposito del ministro della Salute, Giulia Grillo. Ha detto che si potrebbe vietare questi prodotti alle donne incinte o ai minori...

Un autogelo tecnico pauroso, non capisco come un medico possa fare affermazioni del genere. Quel prodotto fa male. Punto. Va vietato a tutti.

Il business però è avviato. Ad ora si aggira sui 50 milioni di euro.

E l'indotto sarà ancora più grosso. Ci sono 700 negozi in tutt'Italia, ma secondo i Nas sono più di mille mente oggi l'Ansa ha diffuso una cifra raddoppiata a 2000, il numero esatto non si conosce perché si tratta di una rete di vendita di bassissimo calibro: bastano poche decine di migliaia di euro per aprire uno shop. E poi c'è il franchising dato dal miraggio dell'oro verde. Tutto questo mercato in realtà è preparatorio ad un altro tipo di business.

Quale?

Quello della cannabis vera e propria. Contemporaneamente si porta avanti la legge

problemi di identità sessuale, tanto che la ragazza si fa chiamare "Alec". Sulle loro pagine social e nelle loro storie c'è un misto di sentimenti anticristiani (con una falsa idea di cristianesimo), di simboli satanici e di inganno causato dalla pervasività dell'ideologia Lgbt, con il suo rifiuto dei significati del corpo. Non ci soffermiamo oltre su questi aspetti [...] (vedi nota in fondo all'articolo, N.d.BB), ma è chiaro che la battaglia tra bene e male si sta giocando oggi molto su bambini e ragazzi. Riguardo a Devon e Maya, dovranno certo aprire i loro cuori all'azione della Grazia, ma possiamo essere certi che Kendrick starà già intercedendo per loro e anche una semplice Ave Maria detta da ognuno di noi potrà aiutarli a scoprire l'amore di Dio. Riguardo a Kendrick, chi pensasse che il suo gesto sia stato estemporaneo o casuale verrebbe smentito da una quantità di testimonianze delle persone che lo conoscevano, le quali ci parlano di un ragazzo ricco di fede, serio e responsabile nello studio, gioviale e burlone, sempre pronto a mettersi al servizio degli altri. «Non mi sorprende», ha detto il padre, John Castillo, al Denver Post, a proposito del sacrificio di suo figlio. «Vorrei che fosse andato a nascondersi, ma non è nel suo carattere. Il suo carattere è proteggere le persone, aiutarle».

NESSUNA SORPRESA... LUJAMAVA GESÙ

Una sua insegnante ai tempi della Notre Dame Catholic School, Sara Haynes, appena appresa la notizia della morte di Kendrick è scoppiata a piangere e si è poi recata a Highlands Ranch, parlando con alcuni suoi vecchi studenti. «Ogni volta che vedo un nuovo fanciullo sotto shock o in lacrime, chiedo: "Ma sei sorpreso?". E loro dicono: "No, non sono affatto sorpreso. Sono solo arrabbiato perché non volevo che dovesse farlo. Ma ovviamente lo avrebbe fatto"». Ancora la Haynes confida che nelle recite Kendrick «voleva sempre essere Gesù», interpretando la parte con grande devozione. Perciò dice di volere che i suoi due figli crescano «proprio come Kendrick» ed è sicura che il ragazzo «è andato direttamente in Paradiso». In quella stessa scuola, dalla materna all'ottavo grado (come la nostra terza media), aveva come insegnante pure suor Loretta Gerck, che parlando alla Catholic News Agency lo ricorda come «il bambino più pulito» e premuroso verso i suoi coetanei. «Se qualche bambino piangeva o qualcosa del genere, lui andava a parlarci. Si recava da loro, Notava queste cose». Anche suor Loretta testimonia che «non mi sorprende per niente» il suo sacrificio e ricorda che oltre a scuola era sempre di aiuto anche in chiesa. Spesso accompagnava suo padre agli eventi dei Cavalieri di Colombo (i due insieme nella foto), la più grande associazione cattolica di servizio fraterno, e lui stesso progettava di divenirne formalmente membro dopo la fine delle superiori.

Un'altra donna, Cece Bedard, anch'ella con il padre tra i Cavalieri di Colombo, ha spiegato alla CNA che Kendrick «amava la sua fede e amava davvero servire gli altri». Non si immaginava con la talare, ma ammirava la bellezza del ministero sacerdotale. «Ha vissuto la vita di un eroe, sempre aiutando gli altri fino al punto in cui non sono abbastanza sicura di quello che ha fatto per sé stesso», dice ancora la Bedard, concludendo così: «Era davvero un santo vivente».

Nota di BastaBugie: Annalisa Teggi nell'articolo seguente dal titolo "Colorado, sparatoria a scuola: Kendrick Castillo è morto per salvare gli amici" parla dei due attentatori con disturbi legati all'orientamento sessuale. Ecco un estratto significativo dell'articolo pubblicato su Aletheia il 9 maggio 2019:

Nota di BastaBugie: Annalisa Teggi nell'articolo seguente dal titolo "Colorado, sparatoria a scuola: Kendrick Castillo è morto per salvare gli amici" parla dei due attentatori con disturbi legati all'orientamento sessuale. Ecco un estratto significativo dell'articolo pubblicato su Aletheia il 9 maggio 2019:

unicamente cercato il nostro io nelle consolazioni e nei benefici che ci venivano non amiamo più, allora significa che in realtà non abbiamo mai amato, ma abbiamo amato, ma in realtà, cerchiamo solo il proprio benessere. Se di fronte al sacrificio noi dobbiamo un po' tutti consolarci dall'egoismo all'amore. Fanti si illudono di allora si molla tutto. Non era Gesù la misura dell'amore, ma unicamente il nostro io. Insieme solo fino a quando ci è utile, ma quando c'è da affrontare qualche sacrificio, Pensiamo a quante famiglie si sciolgono. Per quale motivo? Perché? Si sta facendo un contratto di amore e donazione; l'egoismo è solo ricerca del proprio tornaconto. autenticamente e non sono accettato dall'egoismo. L'egoismo è l'esatto contrario la sua vita. Così fanno i genitori con i figli, così fanno le persone che si amano. Infatti, solo chi ama è disposto a sacrificarsi per una persona, fino a donare tutta comprenderemo facilmente che la prova sicura dell'autentica carità è il sacrificio. Sul suo esempio, dobbiamo amarci gli uni gli altri. A questa scuola divina, vita è il suo amore per noi.

Poteva dimostrarci un amore più grande? Certamente no! Egli ha dato tutto: la sua Croce, quanto aveva di più caro: la Madre sua quale Madre nostra tenissima. Sacrificio supremo, fino al dono dell'Eucarestia, e fino a donarci, dall'alto della Carta. Non ci sarà mai un momento nel quale potremo dire di amare abbastanza. La sua vita. Così fanno i genitori con i figli, così fanno le persone che si amano per farci comprendere che dobbiamo e possiamo sempre migliorare e crescere nella vita. La risposta penso sia soltanto una: Gesù ci dice di imitare un modello irraggiungibile voi gli uni gli altri" (GV 13,34f)

Per qualche motivo, dunque, Egli ci dice: «Come io ho amato voi, così amatevi anche l'un l'altro». L'esempio che dobbiamo imitare è molto grande e il più grande che possiamo avere. Non dobbiamo amare il prossimo come io amo la misura del nostro amore fraterno. L'esempio che dobbiamo imitare è molto grande. Il Vangelo di questa quinta domenica di Pasqua ci insegna quella che deve essere la misura del nostro amore fraterno.

Amatevi, come io ho amato voi

da Il settimanale di Padre Pio

9 - OMBELVA DOM. PASQUA - ANNO C (GV 13, 31-33-34-35)

Fonte: Redazione di BastaBugie, 15 maggio 2019

PER ALTRI LIBRI DA NON CONSIGLIATI, clicca qui!

Per ordinare il libro, clicca qui!

della Chiesa intende metterci in guardia.

prima di speranza che approda al nichilismo. E da tutto ciò che la Dottrina sociale tipo di un liberalismo che approda al libertarismo, dall'altra una rassegnazione abiezione di cui tutti vediamo: da una parte un individualismo sfrenato ed egoistico loro fallimento - sembra già preannunciati Leone XIII - avrebbe comportato le terre senza generare frustrazioni e degenerazioni già in parte ideologic. Il insegnamento consente di affrontare con serenità ed efficacia le problematiche qui prende le mosse l'insegnamento sociale del nuovo Pontefice. Questo confluì intellettuali rivoluzionari di varie estrazioni, dai liberali ai socialisti. Da 1843 nuzio apostolico a Bruxelles, città per tanti versi in fermento e dove erano

ha preso le sue difese, Antonella accusa anche lui. Al pm Forno dirà che il uomo ha partecipato a sconvolgenti giochi pedofili. Inme, saputo che lo zio Salvatore non menzola, assume droga, brucia materassi e compie atti di autolesionismo - hanno scritto il racconto della ragazza - che più volte viene ricoverata in reparti di salute ritarda, poi sostiene che gli abusi siano iniziati anni prima, quindi coinvolge anche alla famiglia, che unita rigetta e contraddice ogni insinuazione, Antonella prima vergine, le sue accuse sono prese in seria considerazione dagli inquirenti. Davanti perizie genetiche disposte dalla procura di Milano appunto che la ragazza è che dal 1993 inizia ad accusare il fratello di averla violentata. Nonostante due E lui a raccogliere le denunce di Antonella M., la cugina quarantiduenne di Angela IL DISEGNO DI UN FANTASMA

non accostarsi a una serie di errori giudiziari.

raccontiamo attingendo a piene mani dalle pagine di Rapita dalla giustizia, non può domo», «nessun attacco alla magistratura». Ma l'informale storia di Angela, che qui sua famiglia. Ora i produttori assicurano di aver portato in tv solo «la storia di una che su Panorama condussero un'insistente battaglia per restituire la bambina alla Torre della non loro Rapita dalla giustizia» (Rizzoli), i primi due coraggiosi giornalisti vera e corretta sissa a Caterina Guarnieri e Maurizio andata in onda su Canale 5 dal 3 marzo, che si ispira alla vicenda maldeciamente Sabrina Ferilli ed Enzo Decaro. Una grande fiction, prodotta da Jeki Production, e L'amore strappato, diretta da Simona Izzo e Ricky Tognazzi e interpretata da Angela non immagina che nel 2019 la sua terribile storia diventerà una fiction, ripete silenziosamente.

che i genitori sanno dove si trova: «Loro lo sanno, loro lo sanno, loro lo sanno», cerca. Sa solo che manca un mese al compimento dei suoi sette anni ed è certa i suoi genitori e suo fratello Francesco che disperatamente non smetteranno mai di assurdo della giustizia minorile e soprattutto di ogni genere prima di poter abbracciare il suo genitore di quell'auto nera che da sola basta a farle paura, che dal momento del suo sei mesi, prima di venire spostata in un centro di affidamento, e da lì oltre sei mesi, prima di venire spostata al centro di affidamento familiare (Caf) dove resterà per del suo la sua trascorrendo fuori dalla scuola di Massari, piccolo centro del Milanese, la piccola Angela, che Carla mente. Perché è un assistente sociale che all'insaputa bambina: «smerita, i tuoi genitori sono tuoro», le ripete seccata la donna. Non sa, fuori dalle porte altre classi. «Dov'è la mia mamma?», continua a ripetere la timbonato morte Carla la trascina davanti ai capofamiglia appesi

Fa fredo, quella mattina del 24 novembre 1995. Angela ricorda i passi che di Caterina Gioielli

veri dell'assurda vicenda)

famiglia straziata da tribunali, psicologi e assistenti sociali (VIDEO: i protagonisti

FERILLI SU FATI VERI E SCONVOLGENTI

1 - L'AMORE STRAPPATO. LA FICTION DI CANALE 5 CON SABBINA

pubblico un sedicente cantante, lanciandosi in un'oscena, vergognosa, delirante, canzonatoria interpretazione del rogo di Notre-Dame.

Quello trasmesso, nel giorno della morte di Cristo in croce, è stato un bieco oltraggio alla fede ed alle convinzioni più intime di milioni di cattolici, cui tuttavia viene chiesto di starsene zitti e guai al primo che parla, immediatamente tacciabile d'integralismo e fanatismo religioso in nome di un illimitato senso della «libertà d'espressione», per la verità ridotta a libertà d'insulto e, chissà perché, attivabile soltanto a senso unico, il senso cioè di chi canti col coro, rendendo i cristiani un bersaglio.

Ancora una volta, nei casi citati ed in molti altri, un'omertà complice ha consentito il trionfo non del buon senso, della giustizia e del buon gusto, bensì dell'ideologia, del pregiudizio e del «politicamente corretto».

Fonte: Corrispondenza Romana, 08/05/2019

4 - SPARATORIA DI DUE RAGAZZI TRANSGENDER IN UNA SCUOLA: UN RAGAZZO CRISTIANO SACRIFICA LA SUA VITA PER EVITARE LA STRAGE

Il 18enne Kendrick Castillo si getta eroicamente sugli assalitori per bloccarli (il ricordo commosso dei compagni: era cristiano e spendeva la vita per gli altri) di Ermes Dovicò

La Stem High School di Highlands Ranch, in Colorado, dove il 7 maggio è stato ucciso uno studente e altri otto ragazzi sono rimasti feriti, senza tuttavia essere in pericolo di vita, si trova a poco più di sette miglia da un'altra scuola teatro di una tragica sparatoria, la Columbine High School (a Columbine), dove il 20 aprile di vent'anni fa morirono 15 persone, compresi i due studenti killer, entrambi suicidatisi.

Il bilancio di quattro giorni fa sarebbe potuto essere ben più grave se l'unica vittima, il diciottenne Kendrick Castillo, non si fosse lanciato contro uno dei due assalitori armati di pistola, venendo poco dopo imitato da altri due coraggiosi compagni di scuola.

Uno di questi è Brendan Bialy (nella foto accanto), prossimo a unirsi alla Marina, che il giorno dopo la sparatoria ha testimoniato in una videointervista di aver visto morire Kendrick: «... e voglio che una cosa sia molto, molto chiara. Kendrick Castillo è morto come una leggenda. È morto come un soldato». Il giovane Brendan ha poi riferito che l'altro compagno che si è precipitato, subendo delle ferite, per disarmare uno dei tiratori ha chiesto che non venisse fatto il suo nome: «Quello che ho visto ieri è stato il meglio in assoluto delle persone. Ho potuto vedere due eroi - due studenti normali delle scuole superiori, due persone davvero fantastiche - entrare in azione senza nessuna esitazione. E sono stato più che fortunato a unirmi a loro», ha detto Brendan: «Qualcuno è entrato nell'edificio con un intento incredibilmente malvagio, usando vigliaccheria, sorpresa e armi superiori, e hanno perso. Hanno totalmente perso».

LA BATTAGLIA TRA BENE E MALE

A seguito della sparatoria la polizia ha arrestato il diciottenne Devon Erickson e la sedicente Maya McKinney: entrambi hanno disagi mentali e in particolare

per la legalizzazione, ma prima e intanto, ti creo la rete distributiva. Il vero business sarà questo. E' una vergogna che prende in giro il popolo italiano.

I venditori insistono sul fatto che le infiorescenze hanno più cannabidiolo, che in realtà è un miiorilassante.

Il Cbd è una sostanza farmacologicamente attiva, che negli Usa è stata registrata tre mesi fa come farmaco antiepilessia farmacoresistente nei bambini. Sono entrato dentro un negozio e ho parlato con il commesso: gli ho chiesto se lui prenderebbe un farmaco antiepilettico come rilassante.

E lui?

Certo che no! C'è un'ignoranza spaventosa perché questi prodotti devono essere somministrati all'interno della catena farmacologica.

Un'altra obiezione: si dice che si stanno creando posti di lavoro...

Anche gli spacciatori creano posti di lavoro, non diciamo fesserie.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/05/2019

6 - LA SCUOLA DELL'OBBLIGO NON ESISTE

All'istruzione dei nostri figli ci pensiamo noi genitori (a casa nostra) con l'homeschooling perché nessuno può costringerci a mandarli a scuola di Monica Gibertoni Negrini

«I genitori sono tenuti con un obbligo gravissimo ad assicurare, secondo i loro mezzi, l'educazione religiosa e morale, fisica e civile dei figli e provvedere ugualmente al loro bene temporale» (Codice di Diritto Canonico, can. 1113).

«I genitori hanno il diritto di formare i loro figli, ma hanno in più il dovere di mettere la loro istruzione e la loro educazione in perfetto accordo con il fine per il quale li hanno ricevuti per beneficio di Dio. I genitori devono dunque impiegare tutte le loro forze e un'energia perseverante per respingere ogni genere di ingiustizia in quest'ordine di cose, a far conoscere in modo assoluto il diritto che hanno di dare ai loro figli come è giusto l'educazione cristiana e soprattutto il diritto di rifiutarli a quelle scuole nelle quali vi è il pericolo che bevano il funesto veleno dell'empietà» (Leone XIII, 10 gennaio 1890).

LA SCUOLA AI MIEI FIGLI LA FACCIO IO A CASA

Queste citazioni rispecchiano pienamente i motivi che hanno spinto me e mio marito verso la scelta dell'educazione a casa. Già durante la gravidanza del nostro primogenito avevamo chiaro che, per istruire cattolicamente la prole, fosse necessario spendersi personalmente. Purtroppo, le scuole pubbliche, laiciste e laicizzanti, non sono assolutamente in grado di fornire un'educazione rispettosa dei principi cristiani. Oltre alla famosa teoria del gender che ivi viene propagata, vi sono numerosissime teorie scientiste e di derivazione illuminista che inducono il bambino a rifiutare la religione, la provvidenza e la fede (basti pensare all'evoluzionismo, alla storia insegnata con presunta obiettività di matrice illuminista... ogni materia ne viene impregnata).

Anche le scuole paritarie cattoliche non sono sempre sinonimo di istruzione cattolica, in quanto allineate allo Stato per riceverne i fondi. Spesso, infatti, i programmi coincidono con quelli statali, annullando l'influenza con cui le scuole cattoliche si sono sempre distinte.

avrei avuto un motivo in più per lottare, per sperare») e a scrivere al presidente Car («era lì fuori, a pochi metri. Lo avessi saputo, la mia vita sarebbe cambiata: non sa che la bambina dove sono i suoi, perché si trova lì da mesi e mesi, nessuno le ha mai detto che non c'è più. Non sa che la sua mamma, che arriverà a incatenarla alla sbarra, e le strane cose che mi faceva mentre ero nel mio letto»). «Secondo lei, perché Mi chiedeva se ricordassi le sue visite notturne, quando ancora dormivo in camera, e le strane cose che mi faceva mentre ero nel mio letto?». «Secondo lei, perché visitate tra Angela e la cucina Antonella?». «Mi parlava con insistenza di mio padre. Nessuna videoregistrazione che possa provarlo. In compenso vengono combinate Angela di giorno in giorno starebbe con fermamente gli abusi subiti, ma non esiste custodi del Car e la psicologa del Tribunale riferiscono più volte, a verba, che lei si domanda cosa ha fatto per meritare dai suoi quella punizione terribile. Il tuo letto con il fantasma?», le chiedono continuamente le sue esaminatrici, mentre altri compagni, che vagano con lo sguardo perso nel vuoto, suscitano le maniglie, i capelli tagliati perché vezzo inutile. La bimba è disperata ma non assente come Angela racconta di essere entrata come la più piccola. Ricorda schiacci sulla nuca, Al Car, dove le finestre sono sempre chiuse e non esistono orologi e calendari, SAI PERCHÉ TUA MADRE NON VIENE QUI?

non può tornare a casa. moglie Raffaella non venga mai indagata e continui ad allavare Francesco, Angela prima persona), e dall'angoscia di non sapere più nulla di sua figlia, nonostante sua Angela mai assistito ad atti anomali del padre sulla sorellina o di averci mai subiti in (che, tenendo testa agli inquirenti, in una drammatica udienza negherà con forza di resa più insopportabile del divotio totale di avere colloqui con il figlio Francesco e processo. La detenzione predefinita, già durissima per un indagato per pedofilia, è riveduto della bambina. Quello schizzo diventa la prova centrale della presunta Tribunale dei minori (con evidente conflitto di interessi) ha raccomandato il Car, punto, Angela è portata al Car da cui proviene la psicologa che per il articolo. I giudici avevano ordinato subito che fossi allontanata da casa». questo le era bastato per segnalare al Tribunale dei minori una situazione di grave alla psicologia il mio spirito ottundito era parso avesse un significato sessuale, e mia vita e l'origine di un doppio dramma. Il mio e quello della mia famiglia. Perché viene dato il nome di "pisello". Quel segno banale e incerto e quel nome, per me, è un lavoro costretto, sul foglio bianco avevo tracciato una linea oblunga cui avevo dato soggetto: forse stanca, di certo annoiata per la ripetitività dell'esercizio al quale «O, nell'ultima visita - racconta nel libro - avevo avuto la pessima idea di cambiare come per lo tecnico. Angela disegna bambole, animali e altri oggetti innocenti. Per giorni, davanti alla psicologa che il Tribunale dei minori di Milano ha nominato decidersi, la sua risposta è: «Dipende se mi conviene». inventata tutto, più volte torna sui suoi passi. Quando il magistrato le chiede di fiction. La testimonianza di Antonella, però, è confort. Più volte afferma di essersi ha quasi dodici. Da qui parte, a cascata, il dramma raccontato nel libro e poi nella abusato anche dei suoi due figli: Angela, di sei anni e mezzo, e Francesco, che ne

con il nome di Leone, succede a Pio IX al soglio pontificio, dopo essere stato nel anche e soprattutto da parte di intellettuali non cattolici, mons. Gioacchino Pecci, Roma», che fu vissuto nel mondo intero con profondo riflesso e interrogativo, altre opportunità sono solo confermate. Dopo l'evento epocale della presa di che il cristianesimo è l'unica possibilità di un'autentica salvezza mentre tutte le ideologie o "religioni terrene e secolarizzate", Leone XIII intendeva ribadire In un secolo, come l'Ottocento, segnato da quelle che, poi, verranno chiamate a questi, non vanno trascurati quelli di natura teologica, politica e pedagogica. Di ordine sociale ed economico. Questi furono sicuramente importanti, ma, accanto sicurezza affermare che la dottrina sociale della Chiesa non è nata solo per motivi Dopo ben oltre un secolo, con tutti i nuovi elementi che sono emersi, si può Rocco Pezzimenti - Rubbettino Editore - pagine 166 - € 12,75 - giugno 2018

PERCHÉ È NATA LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA?

Tramontato è pensiero

Per ordinare il libro, clicca qui!

contrastare efficacemente ogni attacco anticristiano.

chiamando con il proprio nome ogni deviazione dalla retta dottrina sarà possibile e l'economia di oggi. Lo storico Hilare Belloc dice che solo identificando e di tutto, il rifiuto del dogma e del principio di autorità hanno portato a un regime di tutto, il rifiuto dell'opinione personale, la messa in discussione del modernismo (di cui un risultato è il comunismo), il tramonto della teologia, il l'organizzazione unita. Il marxismo, l'islam, il cattolico, la Riforma protestante e dall'affermazione di diverse eresie che si sono susseguite e ne hanno frammentata l'Europa è nata dal cristianesimo ma la sua storia è stata caratterizzata Storia e conseguenze delle deviazioni dalla retta via

LE GRANDI ERESIE

Hilare Belloc - Fede & Cultura - pagine 192 - € 19,00 - gennaio 2019

Per ordinare il libro, clicca qui!

«Caro Caffarra - Cattagalli Editore - pagine 314 - € 22,00 - settembre 2018

SCRITTI SU ETICA, FAMIGLIA E VITA

per affrontare questioni impellenti tanto per la vita personale quanto per la società: procreazione, sessualità, cura, tecnologia, medicina. Il libro è un invito - rivolto a credenti e non credenti - a riflettere su alcuni temi decisivi del vivere personale e civile: coscienza, natura, vita, famiglia, amore, bene comune, politica e leggi civili. In esso traspare l'animo del pastore, sensibile alle inquietudini del suo tempo e desideroso di illuminare alla scuola del Vangelo. La collezione di testi raccolti in questo volume è una finestra che apre al pensiero, profondo e fecondo, del Cardinale Caffarra, profetando una luce, che illumina la vita della Chiesa e della società tutta.

Carlo Caffarra - Cattagalli Editore - pagine 314 - € 22,00 - settembre 2018

Il volume raccoglie alcuni interventi del cardinale Carlo Caffarra tra il 2009 e il 2017, diversi dai quali scritti nell'ultimo periodo della sua vita, un paio addirittura

per affrontare questioni impellenti tanto per la vita personale quanto per la società: procreazione, sessualità, cura, tecnologia, medicina. Il libro è un invito - rivolto a credenti e non credenti - a riflettere su alcuni temi decisivi del vivere personale e civile: coscienza, natura, vita, famiglia, amore, bene comune, politica e leggi civili.

In esso traspare l'animo del pastore, sensibile alle inquietudini del suo tempo e desideroso di illuminare alla scuola del Vangelo. La collezione di testi raccolti in questo volume è una finestra che apre al pensiero, profondo e fecondo, del Cardinale

Caffarra, profetando una luce, che illumina la vita della Chiesa e della società tutta.

Per ordinare il libro, clicca qui!

Per ordinare il libro, clicca qui!

Per questo, a fine marzo, è giunta la sentenza di condanna della Corte penale nei suoi confronti, una condanna incredibilmente clemente: 5 mila euro di sanzione, oltre tutto pena sospesa, per istigazione a delinquere. La sua clip vomita violenza al punto da aver scatenato accese polemiche già dallo scorso settembre: nel video si vedeva un uomo bianco con un revolver infilato in bocca o con la testa schiacciata contro il marciapiede. Eppure il rapper si è detto «deluso» dalla sentenza ed ha preannunciato di voler ricorrere addirittura in appello: «La lotta continuerà», ha dichiarato, benché, alla fine, egli si sia ritrovato finora a dover sborsare solo mille euro per danni a due associazioni costituite parti civili, la Licra-Lega internazionale contro il razzismo e l'antisemitismo e l'Agrif-Alleanza generale contro il razzismo e per il rispetto dell'identità francese e cristiana.

UN'AGGRESSIONE OMOFOBA E RAZZISTA? IN REALTÀ ERA TUTTO FALSO

Chissà perché, però, quando il politicamente corretto si rivela scorretto, all'epidermica ed immediata levata di scudi iniziale si sostituisce un imbarazzato silenzio. Capita non solo quando la vittima del razzismo sia bianca, ma anche quando la violenza omofobica si riveli, in realtà, solo ed unicamente una gigantesca farsa o, peggio, un pretesto. Qualcuno avrà forse saputo, ad esempio, dell'arresto dell'attore omosessuale afro-americano Jussie Smollett, accusato lo scorso febbraio di essersi letteralmente inventato un'aggressione «omofoba» e «razzista», raccogliendo, sulla parola, la solidarietà di molte star ed una copertura mediatica internazionale. Pochi i riflettori rimasti accesi, però, per spiegare che, in realtà, quella di Smollett è stata soltanto un'enorme montatura, per procurarsi una facile pubblicità gratuita. Dopo il suo rilascio su cauzione, è stato licenziato dalla serie tv in cui recitava ed ora rischia fino a tre anni di carcere. Ma di lui nessuno parla più. E figuracce come questa sono purtroppo più frequenti di quanto si creda.

L'ISLAM PUÒ INFANGARE IL CRISTIANESIMO E NESSUNO DEVE PROTESTARE

Lo stesso accade con l'islam, altro tema "tabù", nei cui confronti l'Occidente rivela una clemenza pari al lassismo anche laddove i precedenti suggeriscano maggior rigore e severità. Lo rivelano vicende come quella di Basit, un 19enne afgano, ufficialmente in Francia come rifugiato politico: in realtà, si è già distinto per aver danneggiato il portone della Sottoprefettura di Fontainebleau e per aver minacciato di morte le guardie del castello, dichiarando la propria adesione all'Isis. Nonostante tutto, il tribunale penale non lo ha riconosciuto colpevole di apologia del terrorismo, lo ha derubricato come giovane disagiato, quindi lo ha condannato ad un anno di reclusione, ma con la sospensione della pena. Lo status di enfant terrible gli ha consentito d'aver accesso al regime di messa in prova per 36 mesi, nonché gratuitamente alle cure psichiatriche e sanitarie del caso ed alla formazione al lavoro. Unica misura restrittiva: il divieto di frequentare il castello di Fontainebleau. Nient'altro. Anche in questo caso non è stato chiuso un occhio, ma tutti e due. Come si è fatto anche negli studi radiofonici di France Inter, allorché, proprio - si badi - nel pomeriggio di Venerdì Santo, si è lasciato esibire e pagato con soldi del servizio

Poste queste considerazioni, è stato per noi logico valutare e poi intraprendere il cammino dell'istruzione parentale. Essendo io a casa (per scelta) e con basi scolastiche solide (maturità scientifica e laurea in chimica), ho cominciato a proporre gradualmente a mio figlio, inizialmente nell'ottica ludica, varie attività di prescrittura e conteggio. A mio figlio si è aggiunta una dei miei nipoti, con la cui famiglia condividiamo in toto la fede cattolica. Mi sono trovata quindi dall'anno scorso due alunni di diverse età (Leone 3 anni, mia nipote Isabella 6). Grazie al numero esiguo di bambini da seguire, la disparità non è mai stata un problema, anzi! Le loro differenze sono spesso occasioni di apprendimento: il piccolo impara dalla grande che, aiutandolo, apprende la virtù della carità. Penso sia utile condividere con voi alcune delle domande più comuni che mi vengono poste.

L'EDUCAZIONE A CASA È LEGALE?

Absolutamente sì, è persino sancita dalla Costituzione italiana (articolo 33) l'assoluta libertà nell'educazione. Basta comunicare annualmente alla scuola di residenza la volontà di educare a casa e, per mantenere gli stessi obiettivi rispetto ai coetanei, sottoporre il bambino ad un esame presso una scuola per valutarne le capacità.

COME SONO ORGANIZZATE LE VOSTRE GIORNATE?

Le nostre giornate cominciano sempre con la preghiera. Durante la mattina si susseguono momenti di studio classico (ad esempio con esercizi dal libro) alternati ad attività motorie o manuali. Qualsiasi occasione di vita domestica, come la preparazione di una torta, diventa occasione di apprendimento. Il pomeriggio viene dedicato al gioco, alla lettura, agli approfondimenti. Grazie all'insegnamento mirato non sono necessarie tante ore di lezione frontale e il confronto è così diretto da rendere non necessarie valutazioni o verifiche. Basta uno sguardo, una risposta sincera per capirsi... come ogni madre verso i propri figli. Spesso sono i bambini stessi, con la loro curiosità, a proporre argomenti di lezione. Settimanalmente incontriamo altre famiglie che praticano educazione parentale nella zona. I bambini giocano, organizziamo visite in musei o punti di interesse e noi adulti confrontiamo percorsi, strategie didattiche ed eventuali difficoltà in cerca di consigli.

I BAMBINI HANNO PROBLEMI DI SOCIALITÀ VENENDO EDUCATI A CASA?

Questa è l'obiezione che tende più a frenare molti genitori dalla scelta dell'homeschooling. Innanzitutto, penso che il concetto moderno di «socializzazione» sia fuorviante. Lo stare in classe con individui della stessa età fermi al banco ad ascoltare la maestra non è vera socialità. È vero che il confronto con gli altri bambini è importante, ma basta dedicare alcuni pomeriggi di gioco al parco o ad attività sportive per soddisfare questa necessità. In famiglia sono contenuti tutti gli elementi di socializzazione vera e sana: genitori come figure autorevoli da cui imparare, fratelli con cui confrontarsi e, grazie all'insegnamento sul campo, le occasioni di incontro e conoscenza di altre persone sono persino più numerose che negli edifici scolastici. Inoltre, l'esperienza mi ha mostrato come i bambini cresciuti fin da piccoli in famiglia siano più sereni, spensierati, privi di quei

sggettiva. Se oggi gli eccessi e gli aspetti grotteschi del politicamente corretto sono sessante. L'ambiguità e la concezione dell'identità come pura scelta che ha dato vita nel tempo a dogmi e feticci: il multiculturalismo, la rivoluzione di sfuggire alle consuetudini del politicamente corretto. Una visione del mondo dalle università americane perché offensivo e violento. Sembra non esserci modo New York un quadro di Balhaus contestato per presunta pedofilia. Ovidio bandito il finale della "Carmen" riscritto. Una peffzione per rimuovere dal Metropolitan di Eugenio Capozzi - Marsilio Editore - pagine 206 - € 14,45 - novembre 2018

POLITICAMENTE CORRETTO

Storia di un'ideologia Per ordinare il libro, clicca qui! Rivoluzione e controevoluzione. (Silvana De Mari) un'appendice che si lega alla prima parte del libro perché anche qui si tratta di ancora incampanando. La seconda parte è un bel saggio sulla città stato di Firenze, impetuoso, perché il '68 di macerie ne ha lasciate tante, e soprattutto ci siamo e costituita dal saggio sul '68 che l'autore tratta con uno stile dappassionato e inimmaginabile. Il libro di Giovanni Formicola si compone di due parti: la prima una tristezza, una desolazione che una generazione fa avremmo considerato impegnativi nel brutto, amareggiata negli anni andipressivi e nella canambis, con una società suicida, una società suicida che si sta suicidando e vitale, ma una società in grado di distinguere il bello dal brutto, quindi potente e necessaria riparte dal '68. È stato il '68 che ha permesso a una società imperpetra, un suicidio differito. Se vogliamo sapere come siamo arrivati a tutto questo, è 4000 suicidi l'anno. Anche non mettere al mondo figli è una forma di suicidio: Ci siamo estinguendo. E ci stiamo suicidando: letteralmente. Solo in Italia abbiamo Giovanni Formicola - Carabaglio Editore - pagine 127 - € 10,20 - gennaio 2019

IL SESSANTOTTO

Macchie e speranza Per ordinare il libro, clicca qui! Autentica? Forse è meglio iniziare ad informarsi. pensato a ciascuno di noi, diventati vecchi e malati? Come ci difenderemo? Chi ci il Parlamento, concedendo una "licenza di uccidere" in certi casi, non avrà mica il suicidio di DJ Fabo renderà i medici degli assassini per legge? E soprattutto, Englaro? Cosa sarebbe successo ad Allice Evans con questa legge? Il processo per dell'autodeterminazione e della dignità. Sarà di nuovo possibile un altro "Caso siamo introducono il proposito ufficialmente dichiarato, l'opposto teniamo di dimostrare che i disegni di legge appena depositati e la legge 21/9/2017 decidere per noi e la nostra dignità sia garantita in ogni situazione? Queste pagine antiparte di trattamento ha garantito nuovi diritti, in modo che nessuno possa quello che dovrà succedere? Il Parlamento ci che conta davvero è decidere da soli Di fronte alla malattia e alla vecchiaia ciò che conta davvero è decidere da soli Sono state depositate in Parlamento diversi disegni di legge sul cosiddetto fine-vita. La legalizzazione dell'eutanasia in Italia Giacomo Rocchi - Edizioni Studio Domeniccano - pagine 168 - € 13,00 - maggio

LICENZA DI UCCIDERE

IL MOSTRUOSO CORSO GIUDIZIARIO Angela è indurita, nobile, insofferente, attaccata al ricordo della famiglia che tutti non esistere più. «Angela», le dice la madre affidataria che poi l'adotta. «ora puoi finalmente stare tranquilla. Tuo padre è in prigione, nessuno ti farà più del male. E quando sarai grande e avrai dei figli, li educerai in modo diverso, senza farti tanto soffrire come è successo a te». Qui inizia la seconda vita della bambina, voler restare in quella nuova famiglia di Camaggio, in provincia di Varese, il nuovo cognome, il diavolo in corpo a casa e a scuola.

mlle giorni prima. Intanto a Masera il padre, decorsi i termini della carcerazione preventiva e in attesa fratello - Angela non ha una famiglia, così come non ce l'ha nessuna di voi). urtavano alle bambine del Kindergarten quando Angela designava mamma, papà e viene comunicato che andrà a vivere in nuova famiglia (ricordatevelo bene - ero scature». Il sogno di ricongiungersi ai suoi si spezza ordinatamente quando le Anche di mio padre avere scordato il nome. Solo di quello di mio fratello Francesco il colore dei suoi capelli, rossi e ondulati: ma come si chiamava? Nulla: il vuoto. «Fu una scoperta terribile, sconvolgente, che quasi mi tolse il respiro. Rammentavo la figura. Angela mi resi conto che della mamma non ricordavo più nemmeno il nome, dieci, cinquanta, cento flessioni al giorno che diventavano duecento dopo che tenta potesse "tirbare la mia resistenza". Al Kindergarten, Angela è sottoposta a vessazioni, trasferendo paradossalmente, proprio per evitare che la protesta di mia madre all'innocenza. (...) Ignoravo che il Tribunale dei minori quel giorno mi stava lo zio che, dietro di me, continuava la sua corsa sulla strada. Ma era inutile, si inchiodata al vetro posteriore, piangendo e gridando, guardati per qualche istante. Io zio accampato per protestare fuori dal Car. Car mentre il pullmino si allontanava: temporaneo, il Kindergarten di Genova. Strillando come un'indemoniata riconosce sessual. Sedici mesi dopo l'ingresso al Car, Angela è spostata a un centro di affidamento e condannato in primo grado a tredici anni di reclusione per violenza volta, veramente violentata».

quello che mi avevano spinto a dire, fu orribile: mi sentii sporca e, per la prima affittando a mio padre. Quando, molto tempo dopo, scopri il vero significato di ovviamente, non riuscivo a comprendere dei comportamenti che stavo ovviamente e Cartia a parlare tante volte tu torni a casa». «Nella mia testa di bambina, inquadrati nascosti dietro un vetro unidirezionale. Mutismo totale della piccola, per peccarla all'audizione portata architetta dentro al Car, allora presenza degli una bambina di sette anni dalla psicologa, dalla cucina e dall'assistente sociale Leggere la storia di Angela, legge il lavaggio del cervello cui è stata sottoposta SE PARLI TORNI A CASA non smetterà mai di cercarla. La rivita a confermare le accuse mosse contro il marito per rivedere sua figlia. Ma del Tribunale Livra Pomodoro supplicandola di intervenire, sta conducendo una durissima battaglia. Non cederà mai alle pressioni dello psicologo del Tribunale che

e di moltissimi direttori di telegiornali e contenitori informativi, che paiono aver operato da tempo una sorta di “convenio ad excludendum” nei confronti del pensiero cattolico, mostrando uno stucchevole ostracismo verso tutto ciò che sia riconducibile ad esso.

UN ATTACCO AI VALORI CHE FONDANO LA NOSTRA IDENTITÀ CRISTIANA

A questi elementi si è agganciata la reazione di Giampaolo Rossi, consigliere d'amministrazione Rai in quota Fratelli d'Italia, che ha dato ragione a Foa per quanto riguarda la difesa dei valori tradizionali dell'Occidente. «C'è un argomento toccato da Foa che trovo giusto. Oggi assistiamo a un attacco, in Italia e in tutto l'Occidente, ai valori che fondano la nostra identità cristiana, dalla difesa della vita fin dal concepimento alla famiglia naturale, e su questo il servizio pubblico deve tornare a giocare un ruolo decisivo».

Sullo sfondo della polemica accesa dalle parole di Foa rimane la concezione stessa di servizio pubblico. Il nuovo contratto di servizio Rai, entrato in vigore l'anno scorso, enfatizza in alcuni punti l'esigenza di affrontare con un respiro più ampio il tema del pluralismo culturale, tanto più nell'era della convergenza multimediale che stiamo vivendo da tempo. Bisogna intendersi, oggi più che mai, su cosa significhi servizio pubblico e su come esso debba declinarsi nel rispetto delle radici storiche, culturali e religiose del nostro Paese. Le parole di Foa, se accuratamente soppesate, potrebbero offrire l'appiglio per un sereno e franco dibattito su un argomento alquanto decisivo per le nuove generazioni e per l'affermazione di un rapporto più costruttivo tra tv e opinione pubblica.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 35 minuti) il presidente della Rai Marcello Foa spiega cosa sono gli spin doctor, gli stregoni della notizia che utilizzano le notizie per manipolare la realtà e condizionare il consenso dei cittadini.

https://www.youtube.com/watch?v=E_HajWFSv9E

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 11/05/2019

3 - UN RAPPER NERO INCITA AD UCCIDERE I BIANCHI... MA GUAI A CONDANNARLO

La sua “canzone” dice: “entrate negli asili nido, uccidete i bebè bianchi e poi impiccate i loro genitori” (per questo è stato condannato, ma la pena è stata sospesa!) di Mauro Faverrani

Si fa alla svelta a gridare al razzismo: ma quando, ad esserne vittima, è un uomo bianco improvvisamente l'attenzione mediatica scema ed anche la giustizia diventa inspiegabilmente mansueta.

È il caso, ad esempio, del rapper nero Nick Conrad, di 35 anni, recentemente condannato, benché abbia continuato a proclamare la propria innocenza ed a negare d'essere razzista. Però il testo del suo brano, intitolato non a caso Pib-Pendez les blancs («Impiccate i bianchi»), non lascia adito a dubbi: «Entrate negli asili nido e uccidete i bebè bianchi - dice - Acchiappateli e poi impiccate i loro genitori».

piccoli traumi che il distacco prematuro dal focolare domestico può creare. Per concludere, ritengo che l'educazione a casa sia una validissima alternativa a quella tradizionale e che, in particolare per le famiglie cattoliche, sia un'opzione da valutare seriamente per il bene della salvezza dell'anima dei propri figli. Consiglio la lettura del libro L'educazione cristiana dell'Abbè Alain Delagneau, e i vari canali di educazione parentale cattolica, come i blog www.imparoinfamiglia.it e www.bimbifeliciacasa.blogspot.it Fonte: Bollettino DSC, gennaio-marzo 2019

7 - LA CASSAZIONE DICE NO ALL'UTERO IN AFFITTO... MA APPROVA I GENITORI GAY

Il mondo pro family è in festa, ma a torto... infatti la Corte di Cassazione ha sì condannato l'utero in affitto (che del resto è già vietato in Italia), ma ha legittimato le adozioni delle coppie omosessuali (VIDEO: l'utero in affitto) di Tommaso Scandroglio

La Corte di Cassazione è stata chiamata a decidere di un caso di omogenitorialità. Il lui della coppia ha fornito gli spermatozoi che sono andati a fecondare gli ovociti di una donna non italiana e poi una terza donna straniera ha portato a termine la gravidanza mettendo al mondo due bambini. I due uomini membri della coppia omosessuale sono stati riconosciuti entrambi come genitori legittimi da parte di un giudice straniero. Tornati in Italia i due uomini hanno chiesto all'anagrafe del loro comune di residenza di riconoscere la decisione del giudice e quindi di iscrivere i due bambini nel registro anagrafico facendoli comparire come figli di entrambi, sia del padre biologico sia del compagno di questi, che ormai nella neolingua giuridica viene definito come “genitore d'intenzione”. L'ufficiale di stato civile si è rifiutato di farlo e ne è nato un contenzioso civile che è approdato sino alla Corte di Cassazione. Quest'ultima ha rigettato il ricorso e lo ha fatto a sezioni unite, per sottolineare l'importanza della decisione. Ieri è stata pubblicata una nota da parte della Corte che anticipa i contenuti della sentenza n. 12193: “La Corte ha ritenuto che il riconoscimento del rapporto di filiazione con l'altro componente della coppia si ponesse in contrasto con il divieto della surrogazione di maternità, previsto dall'art. 12, comma sesto, della legge n. 40 del 2004, ravvisando in tale disposizione un principio di ordine pubblico, posto a tutela della dignità della gestante e dell'istituto dell'adozione”.

Traduciamo: per la Corte riconoscere il figlio avuto tramite maternità surrogata significherebbe riconoscere la stessa, quando invece tale pratica è da noi vietata. In breve, se riconosci la bontà degli effetti (filiazione tramite utero in affitto), non puoi non riconoscere la bontà della causa (pratica dell'utero in affitto). La maternità surrogata, ci ricordano i giudici, è vietata perché in contrasto con i principi dell'ordine pubblico, ossia quei principi fondanti la convivenza civile sul suolo italiano. Fin qui bene, però c'è un “però”.

NO UTERO IN AFFITTO, MA GENITORI GAY SÌ

Infatti il rifiuto di riconoscere l'omogenitorialità derivata dalla pratica dell'utero in affitto dovrebbe essere giustificato da una parte sì dal divieto della maternità surrogata, così come hanno indicato correttamente i giudici, ma su altro fronte

subita per oltre undici anni da Angela, ma cronistoria che qui abbiamo intersecato. Il libro di Guarnieri e Tortorella si chiude con l'assurda “Cronaca di un'ingiustizia” a ogni nascita sfilata. Collantini e anelli. La mia vita mancava si apriva, pacchetto dopo pacchetto. Plansi per i miei complicanti trascorsi lontani. Peluche e bambole. Gonnelline e foulard. attraverso «i giochi, i vestiti e i gioielli» che in mia assenza mi avevano regalato per il ricongiungimento legale sarebbe durato ancora a lungo, la sua vita mancava Angela potrà tornare a casa solo il 27 maggio 2006. E scoprire, nonostante l'iter il primo della mia mamma, la riconobbi attraverso quella sensazione calda». fare fin da quando le ero stata strappata con la forza. Fu in quel momento che sentii nelle braccia di suo padre e di sua madre, «esattamente come avevo sognato di Ci vorranno mesi prima che quel piccolo pezzo di carta possa portare la ragazza. una busta, dentro tre fotografie e un biglietto firmato «tuo fratello». Angela nasce. otto mesi di spostamenti silenziosi Francesco avvicina Angela fuori da scuola, con la luce rossa e intensa del rammonto, in quel momento, si oscurò. Ero io». Dopo faccia tempi tutto il suo sguardo, annullando ogni altra cosa intorno. Che anche erano trascorsi toppi anni. Lui invece ci riuscì, al primo colpo. Dice che gli si fermò Ma anche se lo avessi fissato dritto in volto, e a lungo, non l'avrei mai riconosciuto. vicino alle cabine la sua bambina. «Io avevo gli occhi chiusi, non lo notai nemmeno. sulla spiaggia fino a quando Salvatore riconosce in una ragazza che ce si fa la doccia roviniamo qui la lettura delle pagine drammatiche dedicate ai giorni di lunga ricerca individua in Alassio il luogo di vacanza della famiglia adottiva di Angela. Non vi Pot un giorno - è il luglio del 2005 - Raffaella trova un indizio: un incartamento UN BIGLIETTO FIRMATO «TUO FRATELLO»

applauso. Ce la devono avere molto, con te: non credi?». sono in tv «Non hanno parlato bene di te»; mentono, «del resto, per questi anni «Torna subito in camera tua», le intimano i genitori adottivi un giorno che i suoi Consegna, al presidente della Repubblica, a Strasburgo. Angela non sa nulla. Giustizia Robero Castelli ammette di non potere fare nulla contro le palesi irregolarità della vicenda giudiziaria. I genitori tentano appalti, si rivolgono alla Show, danno voce ai genitori di Angela che cercano inutilmente di stabilire un Più volte la stampa. Pantorana in testa, e la tv, da i fatti vostri al Maurizio Costanzo. I'adottabilità della bambina.

ricevuti da Angela. Tutavia la corte di appello del Tribunale di minori conferma definitivamente Salvatore e si pronuncia duramente contro i condizionamenti dal suo ingresso nel Caf in poi». Non solo, il 28 giugno 2001 la Cassazione assolve comportamenti di Angela «va ricercata nelle condizioni di vita imposte alla bambina e se notie «interrogazioni e incoerenze». Diciamo che la spiegazione delle esaminate». I giudici censurano anche «la debole consistenza informativa» della valenza scientifica e siamo anzi viziate dall'approccio non sempre corretto degli «Torna d'appello. La sentenza sottolinea come «le valutazioni psico-dinamiche loro di conoscere l'identità della nuova famiglia. Il padre viene assolto dalla Da quasi dieci anni i genitori di Angela ignorano tutto di lei, la legge impedisce

Per ordinare il libro, clicca qui!

non resta che leggere.

un libro e ogni storia è illustrata da Tommaso Arzemo di Renou. A voi, se vi pare, uno squadroni di badanti polacche pronte a un rosario al confine. Ora sono tutti in Trecento accampati al bar. L'Assessoria alla cultura, all'avanguardia del progresso. Sempre sul pezzo: la modice Lucy, fashion blogger per passione; gli arzilli del di due anni leggono la rubrica «don Camillo sul canale». C'è la Dessolina, pedipata Giovanni Guareschi. Le conoscono, queste storie, i lettori del Timone, che da più mondo piccolo ai giorni nostri, preparate leggendo e rileggendo la ricetta doc di Per questo al bar continuavano a chiamarlo don Camillo. Sono brevi storie di un politici, ma il reverendo parroco ha conservato il Crocifisso dell'altar maggiore.

Don Camillo si è ritirato sul canale insieme a Peppone. E si ritrovano al belvedere politica, noi andiamo allo stand gastronomico dove il progresso non si arresta».

«Si va avanti bene solo conoscendo da dove si viene. La cultura è una sporca faccenda», risponde don Camillo, «perché quando un discorso non si può tradurre in dialetto significa che è una parola in aria. Voi fate pure della filosofia e della Lorenzo Bertocchi - Caratagalli Editore - pagine 85 - € 9,50 - novembre 2018

Per ordinare il libro, clicca qui!

spesare per il futuro.

civiltà occidentale. Questa impetuosa analisi del presente sembra l'unica strada di dottrina, l'irrilievanza dei cattolici, la vittoria della gnosi, la distruzione della della fede, il crollo dell'autorità morale, la decadenza della Chiesa, lo smarrimento a noi vede l'affermazione del brutto, lo svanimento di significato, la scomparsa percettore millenario c'è ben poco da stare allegriti: il mondo che vediamo intorno pensiero e fornendo un'interpretazione morale ai loro enunciati. Alla fine di questo economista: con ognuno di loro l'Autore dialoga brevemente, ragionando, colgoi di profeti, patriarchi biblici, santi, eretici, scienziati, artisti, re, papi, filosofi, teologi ed (o sia stata modificata) nel corso della storia. Scorrano uno dopo l'altro angeli, politico e politicamente scorrono per spiegare come la verità si sia modificata. Una serie di immagini colloqui con importanti personaggi del passato dal pigo Etore Guaita Tedeschi - Fede & Cultura - pagine 432 - € 25,64 - gennaio 2019

COLLOQUII MINIMI

Per ordinare il libro, clicca qui!

che forse non è mai stato così attuale.

psicologo Roberto Marchesini ad affrontare questo tema che sembra desueto, ma percorrere il cammino del cavaliere? Questo è l'interrogativo che ha spinto io prototipo dell'uomo virtuoso. E ancora possibile, oggi, vivere in modo virtuoso, le virtù che hanno rappresentato (e forse rappresentano ancora), in Occidente, il colibro erano «il cammino del cavaliere», la strada per la quale si incarnavano

di perseveranza. Non a caso l'esercizio delle virtù è associato alla santità, al valore; ai quali non costa nulla. Le virtù, invece, costano: richiedono sacrificio, pazienza

soprattutto dal fatto che i due aspiranti genitori sono entrambi uomini e per il nostro ordinamento giuridico il minore può essere figlio solo di un uomo e di una donna. Anche questo è un principio di ordine pubblico da rispettare e che invece manca assolutamente nella nota pubblicata dalla Corte.

Lo ha ricordato di recente la procura di Parma che ha presentato ricorso contro la decisione dell'amministrazione comunale la quale aveva riconosciuto come figli legittimi di coppie lesbiche alcuni minori. La procura aveva sottolineato che "nell'ordinamento italiano, ad oggi nessuna norma consente o prevede" il riconoscimento di minori da parte di due persone dello stesso sesso. "L'atto di riconoscimento successivo è previsto solo per il figlio nato fuori dal matrimonio e può essere effettuato esclusivamente dalla madre e dal padre che non lo abbiano riconosciuto al momento della nascita". Anche la stessa legge Cirinnà vieta questo tipo di riconoscimento e così anche la legge 40/2004 sulla fecondazione artificiale, la quale infatti rimane pratica interdetta alle coppie omosessuali impedendo loro di diventare genitori. Infine la recente decisione del ministro Salvini di prevedere sulla carta di identità dei minori non la dicitura "genitori" bensì "padre" e "madre" fa intendere chiaramente che un minore può essere figlio solo di un uomo e di una donna.

Ecco che invece la Cassazione dice no al riconoscimento solo perché i bambini sono frutto della maternità surrogata, non perché richiesto da due uomini. Ciò a dire che la Cassazione benedice l'omogenitorialità a patto che non derivi dalla pratica dell'utero in affitto. E infatti i giudici romani non escludono che due uomini o due donne possano diventare entrambi genitori, basta non passare dall'utero in affitto: "E' stato tuttavia precisato - continua la nota - che i valori tutelati dal predetto divieto [di maternità surrogata], ritenuti dal legislatore prevalenti sull'interesse del minore, non escludono la possibilità di attribuire rilievo al rapporto genitoriale, mediante il ricorso ad altri strumenti giuridici, quali l'adozione in casi particolari, prevista dall'art. 44, comma primo, lett. d), della legge n. 184 del 1983".

STEPCHILD ADOPTION

La Corte si sta riferendo alla soluzione della stepchild adoption, ossia all'adozione di prossimità: il compagno non padre biologico adotta il figlio naturale dell'altro compagno. Soluzione accettata da molti tribunali qui in Italia, stravolgendo però la disciplina normativa della legge 184/83. La Cassazione già in passato aveva benedetto la stepchild adoption a favore di coppie omosex. Dunque in sintesi la Corte ci sta dicendo che i membri di una coppia omosessuale possono diventare agli occhi della legge entrambi genitori non con la maternità surrogata, ma con altri strumenti: stepchild adoption, ma anche adozione vera e propria.

Ma a ben vedere la maternità surrogata buttata fuori dalla porta rientra dalla finestra. Infatti, come abbiamo visto, la Cassazione esclude il riconoscimento della filiazione derivata dalla pratica dell'utero in affitto, ma non quella derivata da stepchild adoption. Quindi se una coppia omosessuale facesse seguire alla maternità surrogata la richiesta della stepchild adoption, quest'ultima andrebbe in qualche modo a sanare la maternità surrogata. In attesa di leggere la sentenza, potrebbe non escludersi questo espediente.

Comunque sia, l'aspetto rilevante sta nel fatto che la Cassazione ha approvato l'omogenitorialità. A confermarlo è Alexander Schuster, storico avvocato delle rivendicazioni gay, il quale al Sole 24 ore dichiara che la sentenza della Cassazione

a

Il presidente della Rai, Marcello Foa, denuncia il pregiudizio anticattolico degli ideatori dei programmi e, anche se ha detto una cosa evidente, scoppia la polemica (VIDEO: Marcello Foa spiega come gli Spin Doctor manipolano le notizie) di Ruben Razzante

Com'era prevedibile, è stata strumentalizzata, ma l'uscita del presidente della Rai, Marcello Foa, sulla necessità di assicurare maggiore presenza cattolica sulla tv pubblica va giudicata con rispetto e interesse. È forse il primo presidente della Rai ad aver posto all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica un tema così delicato e sensibile. L'ha fatto nei giorni scorsi a Dogliani dal palco del Festival della Tv e dei nuovi media.

Le parole di Foa sembrano cadute nel vuoto. I media le hanno più o meno ignorate e chi le ha riprese lo ha fatto per criticarle aspramente. Ma cosa ha detto di preciso Foa per scatenare le ire di alcuni osservatori e perfino di alcuni ambienti interni? «La voce cattolica ha un livello di rappresentanza che non rispetta l'identità culturale del Paese. Ci sono sensibilità che non hanno abbastanza rappresentanza nel mondo giornalistico Rai. Bisogna che il mondo Rai diventi più pluralista, io auspico più presenza cattolica in Rai».

Non si tratta, quindi, di accontentare con il bilancino i cattolici affinché ottengano qualche minuto in più in diretta nei tg o nei talk show. Occorre «uno sforzo di cambiamento culturale», secondo il presidente, che ha aggiunto: «Stupisce che l'Italia, che è un Paese cattolico, abbia un po' perso questa identificazione con la sua storia». La questione, dunque, non è quantitativa, ma di metodo, di approccio, di sensibilità.

POLEMICHE INUTILI E STRUMENTALI

Eppure, per screditare le parole di Foa, i suoi oppositori hanno insinuato il sospetto che lui pensi di certificare la fede cattolica dei giornalisti o di fare un'informata di giornalisti di provata fede cattolica nella tv pubblica. «Innanzitutto mi domando come il presidente pensi di certificare la fede cattolica di un giornalista», è il commento al cianuro di Vittorio Di Trapani, segretario dell'Usigrai: «Con esami di teologia o di catechismo? Oppure immagina selezioni organizzate all'abbazia di Trisulti con Bannon e il cardinale Burke come presidenti di commissione». La prova del travisamento delle parole di Foa si ha quando Di Trapani invita quest'ultimo a non occuparsi di cose che non gli competono, in quanto «le assunzioni spettano all'amministratore delegato». Come se il presidente della Rai pretendesse di assumere nuovi giornalisti cattolici.

Anche Riccardo Laganà, consigliere d'amministrazione eletto dai dipendenti, va giù duro: «Se il presidente si riferiva all'ingresso di nuovi giornalisti di fede cattolica siamo in palese violazione del codice etico, non si possono fare discriminazioni di alcun tipo. Se voleva dire che occorre dare più spazio a un certo tipo di cultura, ricordo che la voce cattolica in Rai è ampiamente coperta da vari programmi a essa dedicati».

Probabilmente il membro del cda si riferiva ai programmi della domenica, come la Santa Messa, la trasmissione A sua immagine e l'Angelus con il Papa da piazza San Pietro. Ma il nocciolo della questione non è lì, cioè nella messa in onda di riti religiosi o pratiche di culto, bensì nel radicato pregiudizio anticattolico di molti ideatori e produttori di trasmissioni di intrattenimento, anche di talk show,

di valori, piuttosto che di virtù. Ma i valori sono qualcosa di astratto, l'adesione pensavamo che lo scopo della vita fosse conseguire le virtù. Oggi si parla molto di virtù, ma non si parla di virtù. Il demarco? Il successo, la carriera? Gli antichi

Roberto Marchesini - Sugarco Editore - pagine 128 - € 10,62 - febbraio 2019
Il cammino del cavaliere
LE VIRTU'

Per ordinare il libro, clicca qui!

verità esiste e, nonostante tutto, resiste. Ma non deve essere mai data per scontata. a tutti tentativi di manipolazione, che certamente non mancheranno. Perché la viene così puntualmente smascherata nella speranza di offrire al lettore degli antidoti terrorismo islamico o di fake news, la narrativa politicamente orientata dei media. Che si parli di aborto o di eutanasia, di immigrazione o di rivendicazioni Lgbt, di propaganda che raffinate, talvolta quasi impercettibili, ma sempre molto efficaci. Il cinema e la stessa Rete hanno condotto - e tutt'ora conducono - campagne i meccanismi e le strategie con cui, all'oscuro dei più, la stampa, la televisione, condizionamento dell'opinione pubblica. Questo libro si propone di svelare i meccanismi e le strategie con cui, all'oscuro dei più, la stampa, la televisione, i media suggeriscono come i media possano svolgere un ruolo sorprendente nel un simile questo viene relegato, d'ufficio, fra i completisti. Eppure numerosi i mass media informano o fanno propaganda? Chiamate oggi solo si ponga Giuliano Guzzo - Editore La Vela - pagine 204 - € 12,75 - aprile 2019
Segreti e peccati dei mass media
PROPAGANDE

da Redazione di Bastabugie, 15 maggio 2019

eresie, le macerie del Sessantotto, il politicamente corretto, ecc.
8 - DIECI LIBRI DA LEGGERE E REGALARE NEL 2019
Segreti e peccati dei mass media, la legalizzazione dell'eutanasia in Italia, le grandi

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09/05/2019
http://www.youtube.com/watch?v=C7c-xNPDcK4

si spiegano gli effetti devastanti di questa orrenda pratica.

Nota di Bastabugie: nel seguente video "Utero in affitto: tutta la verità in 3 minuti" festa per l'unico superstite, dimenticata degli altri quattro. Siamo davvero messi male. prima o poi verrà legittimata - appare già una vittoria. E' come se ad una madre dritta e che dei suoi cinque figli ne hanno ammazzati quattro e questa facesse

orientamento sessuale".
Il mondo pro family è in festa, ma, ahinoi, a torto. Infatti le sezioni unite, al netto delle riserve che abbiamo appena esposto, hanno sì condannato la pratica dell'utero in affitto, per altro per legge, ma di contro hanno sanzionato la legittimazione della filiazione omosessuale. Purtroppo il mondo è così e così da soddisfare per i cattolici che il semplice procrastinare una sconfitta - perché la maternità surrogata prima o poi verrà legittimata - appare già una vittoria. E' come se ad una madre dritta e che dei suoi cinque figli ne hanno ammazzati quattro e questa facesse

S

2 - IN RAIE ASSENTE IL RISPETTO PER LA CULTURA CATTOLICA

Fonte: Temp, 02/05/2019

https://www.youtube.com/watch?v=wbl1d2geCpY

SALVATORE LUCANTO, IL PADRE DI ANGELA

https://www.youtube.com/watch?v=4TgqXZLzky0

ANGELA LUCANTO (2° PARTE)

https://www.youtube.com/watch?v=xsh0GCK-uw

ANGELA LUCANTO (1° PARTE)

perdere per la sua semplicità, nonostante la drammaticità degli eventi narrati. 2009. Il video è un po' tremolante, ma il racconto di Angela è veramente da noi genitori, racconta la sua storia in un'aula della Camera dei Deputati il 10 giugno

Nota di Bastabugie: nel seguente video Angela Lucanto, la ragazza strappata ai suoi

è scappata perché non le portassero via anche l'ultimo nato, Stefano.

figli, il marito è morto di crepacore nel 2013. Oggi la donna vive in Francia, dove anni di processi e una scia di morti, suicidi, rovine. Lorena si è vista sottrarre quattro

sociali e giornali in posttriboli dove venivano compiute atrocità sui bambini. La Modenesa, dove le comunità cattoliche erano state trasformate da tribunali, servizi di Lorena Morcelli, travolta negli anni Novanta dal caso dei "santissimi pedofili" del tanti intrappolati nei labirinti giudiziari. A dicembre Temp ha ospitato il Te Demm

Ma il caso di Angela Lucanto (questo il cognome della famiglia) è solo uno dei parlamentare di inchiesta su quello che Matteo Salvini ha definito «un business della cifra. Oggi la Lega ha depositato una proposta per istituire una Commissione di Masate di anticipare il conto, il Comune pretendere dalla famiglia il rimborso

totale della retta di Angela e di oltre 60 milioni di lire. Il Car chiederà al Comune

cospicui. Per i sedici mesi trascorsi in un centro di arido temporaneo, il costo

(circa 200 su oltre mille) ha interessi nelle case famiglia. E si tratta di interessi

Nei tribunali del minor non sussiste un problema grave. Un giudice onorario su quattro

UN LABIRINTO DI INGIUSTIZIE
due della procura.
procuratore a Milano diventava così procuratore aggiunto a Torino, cioè il numero

Csm aveva deliberato la promozione del pubblico ministero. Fermo: il sostituto di Salvatore. Quattro anni prima (tre anni dopo la sentenza della Cassazione) il

subiti per l'interruzione forzata dei rapporti, «portata anche dopo l'assoluzione»
Lo Stato italiano a risarcire Angela, i suoi genitori e suo fratello per i danni morali

Stefano. Il 27 ottobre 2008, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato

Stefano. Il racconto della bambina, oggi sposata e da pochissimo madre di un bel bimbo,